MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO A.S. 2025-2026

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VISTO - D.P.R. 08/08/2025 n. 134 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR 24/06/1098 n. 249). Aggiornamento Patto di Corresponsabilità Educativa;

VISTA - NOTA MIM 23/01/2025 n.2867 – indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella SSPG (rubrica di valutazione – intero a.s.);

VISTO – O.M. 09/01/2025 n. 3 – valutazione del comportamento nella SSPG (non ammissione alla classe successiva/esame di Stato con voto inferiore a 6/10);

VISTA - LEGGE 1°/10/2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;

VISTO - D.M. 07/09/2024 n. 183 - Decreto adozione Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica+Linee Guida;

VISTA - NOTA M.I.M. 11/07/2024 n. 5274 – Divieto utilizzazione cellulare scuola primo ciclo non soltanto a fini ricreativi ma anche a fini didattici**;**

VISTA – LEGGE 17/05/2024, n. 70 - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

VISTO - D.M. 30 gennaio 2024 n. 14 (certificazione delle competenze – modello nazionale);

VISTA – LEGGE 20 agosto 2019 n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, obbligatorio e trasversale per tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020-2021;

VISTO - Dlgs 13/04/2017 n. 62, Art. 1 c. 3 - *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";*

VISTO - D.P.R. 25/08/1999 n. 275, art. 4 c. 4 (autonomia delle istituzioni scolastiche nella valutazione)

VISTO - D.P.R. 24/06/1998 n. 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio1998, n. 175);

****

***

CAPITOLO XIII
DISPOSIZIONI PER GLI ALUNNI
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 99
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti **hanno diritto** ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. In particolare, la Scuola assicura l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.O.F.
2. La Scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.
3. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo.
4. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i Consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.
5. La Scuola garantisce, per quanto possibile, iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, prevedendo l'attivazione di interventi didattici educativi.
6. La Scuola organizza attività scolastiche integrative non curricolari e non obbligatorie alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. Il programma di tali attività viene redatto annualmente e pubblicato all'albo.
7. La Scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).
8. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.
9. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La Scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate alla integrazione fra le diverse culture.
10. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.
11. **Gli studenti debbono attenersi alle seguenti prescrizioni di massima:**
    a. frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
    b. avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
    c. utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non

arrecare danni al patrimonio della Scuola e condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;

d. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

ART. 100
Condotta
COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI
(doveri indicati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998)

1. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti/studentesse sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con la frequenza regolare dei corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli eventuali ritardi imputabili a casi fortuiti, di forza maggiore o a fatto di terzi (eventi atmosferici, intempestività del servizio scuolabus, etc.), ove contenuti nella misura massima di 10 minuti, debbono essere annotati sul registro di classe dall'insegnante della prima ora di lezione e, comunque giustificati. L'ingresso oltre i 10 minuti dall'orario stabilito, può avvenire solo se l'alunna/o è accompagnata/o da un genitore o suo delegato che ne produrrà apposita giustificazione.
3. Di norma non può essere concessa l'entrata a Scuola dopo mezz'ora dall'inizio delle lezioni se non alla presenza dell'esercente potestà genitoriale e, in ogni caso, previa autorizzazione formale dell'Ufficio di Dirigenza. Ogni genere di ritardo va comunque giustificato sul registro elettronico dagli esercenti la potestà genitoriale.
4. Gli alunni debbono quotidianamente portare il diario personale. Tale documento, insieme con il registro elettronico, rappresenta il mezzo di comunicazione costante tra l'Istituto e la famiglia. Su entrambi gli strumenti i genitori sono invitati a controllare le annotazioni degli insegnanti e gli avvisi della Scuola, apponendovi all'occorrenza la propria firma/presa visione.
5. Le assenze, sia antimeridiane che pomeridiane, debbono essere obbligatoriamente giustificate dagli esercenti la potestà genitoriale.
6. La giustificazione, per eventuali compiti non svolti apposta sul diario dovrà essere esibita all'insegnante della corrispondente ora di lezione per la controfirma; in caso di ripetute assenze saranno inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
7. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di effettiva necessità, gli esercenti la potestà genitoriale ne daranno preavviso alla Scuola e l'alunno dovrà essere prelevato esclusivamente dalle persone all'uopo autorizzate, previa loro identificazione da parte dell'Ufficio di Dirigenza.
8. Al cambio d'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, per le scale, lungo i corridoi e in classe gli alunni debbono tenere un comportamento corretto ed educato, evitare di alzare la voce, di correre e/o comunque di cagionare disordine
9. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nei laboratori solo dietro autorizzazione del docente e sotto il controllo di questi ovvero del personale con compiti di vigilanza. Lo studente, dopo essersene allontanato con regolare permesso, deve rioccupare il proprio posto in classe nel più breve tempo possibile.
10. È severamente proibito trattenersi a conversare per le scale, nei corridoi, nei bagni ed in prossimità della porta della propria ed altrui classe.
11. Durante gli intervalli vanno evitati tutti i giochi potenzialmente pericolosi. In ogni caso l'intervallo destinato al consumo della colazione, della durata massima di **15** minuti, va effettuato nella propria aula ovvero nella palestra scoperta e sotto la stretta sorveglianza del docente.
12. I bagni, il cui raggiungimento è consentito ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità**,** debbono

essere utilizzati in modo corretto rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.

13. Gli alunni debbono munirsi del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti.
14. Non è consentito l'impiego a scuola dello **smartphone**, non soltanto quello ricreativo ma **anche quello a fini didattici**.
15. Non è consentito l'uso di dispositivi elettronici ed oggetti non inerenti allo svolgimento delle attività di Istituto senza esplicita autorizzazione.
16. È assolutamente vietato agli alunni l'approvvigionamento di cibi e bevande presso i distributori automatici della Scuola.
17. Gli studenti si presentano a Scuola con abbigliamento consono all'ambiente scolastico. Essi curano rigorosamente la propria igiene personale.
18. **Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto, della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.**

Art. 101
MANCANZE DISCIPLINARI
TIPOLOGIA

Costituiscono **mancanze disciplinari**[1] **i** seguenti comportamenti.

TIPOLOGIA – A ---- NESSUNA MANCANZA.

***

TIPOLOGIA – B ---- MANCANZE SCUSABILI --- da 1 a 5 riprensioni.

1. Ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione, ma giustificato il giorno dopo;
2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti, ma recuperati nell'arco della settimana;
3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti;
4. assenze giustificate tardivamente nell'arco della settimana.

***

TIPOLOGIA - C

1. Ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione;
2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti **(6^ riprensione si**

[1] **cfr. il precedente art. 99, "Diritti e doveri degli studenti" … Gli studenti debbono attenersi alle seguenti prescrizioni di massima (cfr. DPR 249/1998 – art. 3 - Doveri):**

- c. 1 - frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, c. 3 - mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- c. 2 - avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- c. 5 - utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola e c. 6 - condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- c. 4 - osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

trasforma in annotazione: da 1 a 5 annotazioni);

3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti **(6^ riprensione si trasforma in annotazione: da 1 a 5 annotazioni)**;
4. assenze giustificate tardivamente oltre l'arco della settimana **(da 1 a 5 annotazioni);**
5. interventi/interruzioni inopportuni durante le lezioni **(da 1 a 2 annotazioni);**
6. interruzioni delle lezioni anche mediante dialoghi fra compagni, produzione di rumori e/o scuotimenti molesti e urla **(da 1 a 2 annotazioni).**

***

TIPOLOGIA - D

1. Reiterato (**seconda annotazione**) ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione;
2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti (**+ di 5 annotazioni);**
3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti **(+ di 5 annotazioni)**;
4. assenze giustificate tardivamente (**+ di 5 annotazioni);**
5. assenze rimaste ingiustificate alla fine dell'anno scolastico;
6. interventi/interruzioni inopportuni durante le lezioni **(+ di 3 annotazioni);**
7. interruzioni delle lezioni anche mediante dialoghi fra compagni, produzione di rumori e/o scuotimenti molesti e urla **(+ di 3 annotazioni).**

PRIMA ANNOTAZIONE

1. **Atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal docente/team antibullismo, risolti con la riconciliazione tra le parti;**
2. **parole/gesti volgari/irriverenti lesivi della dignità della persona (turpiloquio intenzionale rivolto a compagni/e, docenti, Dirigente Scolastico, personale tutto della scuola);**
3. lancio di oggetti non contundenti;
4. allontanamento arbitrario dal posto o dalla classe;
5. ritardo nel rientro in classe successivamente all'allontanamento autorizzato dal docente;
6. prolungamento immotivato della permanenza presso i servizi igienici, lungo le scale ed i corridoi;
7. omesso mantenimento della pulizia delle aule mediante abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
8. causazione di disordine nelle aule tale da pregiudicarne l'utilizzo per le attività programmate nelle ore immediatamente successive;
9. intemperanze nel corso di attività didattiche;
10. intemperanze nel corso di interventi educativi anche al fuori dei locali della scuola;
11. impiego a Scuola del telefono cellulare, di dispositivi elettronici ed oggetti non inerenti allo svolgimento delle attività di Istituto senza esplicita autorizzazione;
12. approvvigionamento di cibi e bevande presso il distributore automatico della Scuola.

TIPOLOGIA – E

PRIMA ANNOTAZIONE

1. Scaricare o caricare video, musica e applicazioni senza il consenso del docente;
2. negligenze, imprudenze e/o violazioni colpose dei regolamenti di laboratorio e/o degli spazi attrezzati, con danno o pericolo di danno a carico di beni;
3. manomissione e/o incisione di suppellettili, infissi, etc.;
4. scritte su muri, porte e banchi;
5. danneggiamento della segnaletica di sicurezza e/o di emergenza e dei presidi antincendio;

6. lancio di oggetti contundenti con pericolo di danno a carico di beni e/o persone;

SECONDA ANNOTAZIONE

7. reiterazione parole/gesti volgari/irriverenti lesivi della dignità della persona (turpiloquio intenzionale rivolto a compagni/e, docenti, dirigente scolastico, personale tutto della scuola);
8. reiterazione di Atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal Docente/Team antibullismo, risolti con la riconciliazione tra le parti.

***

TIPOLOGIA – F

SECONDA ANNOTAZIONE.

1. Scaricare o caricare video, musica e applicazioni senza il consenso del docente.
2. negligenze, imprudenze e/o violazioni colpose dei regolamenti di laboratorio e/o degli spazi attrezzati, con danno o pericolo di danno a carico di beni;
3. manomissione e/o incisione di suppellettili, infissi, etc.;
4. scritte su muri, porte e banchi;
5. danneggiamento della segnaletica di sicurezza e/o di emergenza e dei presidi antincendio;
6. lancio di oggetti contundenti con pericolo di danno a carico di beni e/o persone;
7. atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal docente/team antibullismo (TERZA ANNOTAZIONE).
8. Reiterazione (TERZA ANNOTAZIONE): parole/gesti volgari/irriverenti lesivi della dignità della persona (turpiloquio intenzionale rivolto a compagni/e, docenti, dirigente scolastico, personale tutto della scuola)

***

TIPOLOGIA – G

PRIMA ANNOTAZIONE

1. Scaricare o caricare audio/video/applicazioni dal contenuto osceno;
2. Utilizzare applicazioni, strumenti di comunicazione e social network durante le lezioni senza esplicita autorizzazione;
3. Utilizzare qualsiasi programma e/o applicazione senza l'esplicita autorizzazione del docente, durante l'orario scolastico e le attività didattiche;
4. atti integranti, sia pur astrattamente, estremi di **reato** (ad es.: ingiuria, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, percosse, lesioni personali, rissa, violenza privata, accesso abusivo al sistema informatico o telematico d'Istituto, furto, danneggiamento, deturpamento e imbrattamento, incendio, etc.);
5. teorizzazione e propaganda a Scuola di ogni forma di discriminazione;
6. lancio di oggetti contundenti con danno a carico di persone e/o beni;
7. violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati, con danno a carico di beni e/o persone;
8. introduzione nella Scuola di oggetti vietati dalla legge;
9. introduzione nella Scuola di alcool e/o sostanze vietati dalla legge;
10. manomissione, alterazione o distruzione di documenti scolastici;
11. mancato ingresso a Scuola finalizzato alla sottrazione arbitraria dalle attività scolastiche, ovvero allontanamento dall'Istituto durante le lezioni in difetto di apposita autorizzazione dirigenziale.

Art. 102
SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI IRROGATORI

INTRODUZIONE

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. Le sanzioni disciplinari[2] sono sempre temporanee, proporzionate alle mancanze comportamentali e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità della condotta e delle conseguenze derivanti dalla loro inflizione.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. **Nessuna mancanza disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.**
5. **La mancanza disciplinare influisce sul voto del comportamento.**
6. **L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a SEI DECIMI nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione[3].**
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che ne hanno reso necessaria l'irrogazione.

- **ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DELLA MANCANZA DISCIPLINARE** sono:

1. l'intenzionalità del comportamento;
2. il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
3. il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
4. la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche alla pregressa condotta dello studente.

- **ORGANI IRROGATORI**: Docente – Dirigente Scolastico – Consiglio di Classe – Consiglio d'Istituto.

[2] Cfr. Rubrica di valutazione del comportamento, parte integrante del presente Regolamento.
[3] D.M. n. 3 del 09-01-2025.

SANZIONI COMMINABILI E ORGANI IRROGATORI

TIPOLOGIA A **------ Nessuna sanzione.**

++++++++++

TIPOLOGIA B

1. Riprensione verbale a cura del docente: detta sanzione informale è prevista unicamente per le mancanze scusabili.
   Sul RE[4] il docente annota l'avvenuta riprensione e specifica che è solo verbale.

++++++++++

TIPOLOGIA C

1. **Il docente annota la mancanza sul RE.**
2. **A partire dalla TIPOLOGIA C, dopo la terza annotazione e su motivata delibera del C.d.C., esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**

++++++++++

TIPOLOGIA D

1. Annotazione del **docente** sul RE, comunicazione dell'infrazione al **Dirigente Scolastico** con **RICHIAMO UFFICIALE** (**ALLEGATO 5)** a cura di quest'ultimo e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale **(in presenza dei predetti ELEMENTI DI GRAVITÀ, convocazione di un C.d.C. straordinario e possibile delibera di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni).**

2. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 2 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe.**
3. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
4. Tali attività sono svolte **presso l'istituzione scolastica**.
5. La scuola, nell'ambito della sua autonomia, individua i **docenti incaricati** di realizzare tali attività.

++++++++++

TIPOLOGIA E

1. Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C.** straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale.
2. **Eventuale allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 a 6 giorni.**
3. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione.
4. **Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.**

5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 6 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe** che si riunisce d'urgenza previa informativa, altresì verbale, al Dirigente scolastico.
6. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, CHE NON INTERROMPE**

[4] RE = Registro Elettronico. L'espressione **"annotazione sul RE" comporta sempre la comunicazione (= visibilità) alla famiglia per la presa visione.**

LA FREQUENZA ai fini della validità dell'a.s.

7. **Tali attività sono inserite nel PTOF e si svolgono presso le STRUTTURE OSPITANTI** con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula **CONVENZIONI,** assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.
8. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione** delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei **principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.**
9. Durante detto periodo deve essere previsto un **rapporto** tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

++++++++++

TIPOLOGIA F

1. Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C.** straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 7 e 15 giorni**. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata.
2. **Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.**
3. **L'eventuale esclusione dallo scrutinio finale/ non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi è a cura del CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 7 e 15 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe** che si riunisce d'urgenza previa informativa, altresì verbale, al Dirigente scolastico.
5. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, CHE NON INTERROMPE LA FREQUENZA ai fini della validità dell'a.s.**
6. **Tali attività sono inserite nel PTOF e si svolgono presso le STRUTTURE OSPITANTI** con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula **CONVENZIONI,** assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.
7. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione** delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei **principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.**
8. Durante detto periodo deve essere previsto un **rapporto** tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale di preparare il rientro nel gruppo classe.

++++++++++

TIPOLOGIA G

1. Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C**. straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.** La

durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata. **Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.**

2. Le sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni, anche sino al termine dell'anno scolastico, e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono **adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO SENTITO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.**
3. Tanto il Consiglio di classe quanto il Consiglio di Istituto, secondo le rispettive competenze, vengono convocati, ai fini dell'avviamento del procedimento sanzionatorio, entro e non oltre 2 giorni lavorativi successivi all'accertamento della infrazione.
4. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica **superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
5. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, **la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un PERCORSO DI RECUPERO EDUCATIVO mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.».**

ART. 103
CORRISPONDENZA DELLA TIPOLOGIA DELLE MANCANZE E DELLE RISPETTIVE SANZIONI CON LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Estratto - Rubrica di valutazione per la definizione del PROFILO DEL COMPORTAMENTO e del rispettivo voto[5]
Allegato 1

CORRISPONDENZA: TIPOLOGIA MANCANZE – SANZIONI **A partire dalla TIPOLOGIA C, dopo la terza annotazione e su motivata delibera del C.d.C., esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**		**VOTO DEL COMPORTAMENTO[6]**
TIPOLOGIA MANCANZE	**SANZIONI**	
TIPOLOGIA A	**Nessuna sanzione.**	**VOTO 10/10**
TIPOLOGIA B	Riprensione verbale a cura del docente, trascritta come tale sul RE.	**VOTO 9/10**
TIPOLOGIA C	Richiamo a cura del docente con annotazione sul RE.	**VOTO 8/10**
TIPOLOGIA D	Annotazione del **docente** sul RE, comunicazione dell'infrazione al **Dirigente Scolastico** con **RICHIAMO UFFICIALE**	**VOTO 7/10**

[5] In questo Regolamento denominata anche "RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO".
[6] **OM 09/01/2025 n. 3** – valutazione del comportamento nella SSPG (non ammissione alla classe successiva/esame di Stato con voto inferiore a 6/10)
NOTA MIM 23/01/2025 n.2867 – indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella SSPG (rubrica di valutazione – intero a.s.)

	(**ALLEGATO 5)** a cura di quest'ultimo e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale **(eventuale convocazione di un C.d.C. straordinario e possibile delibera di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni).**	
TIPOLOGIA E	Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **EVENTUALE ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI PER UN PERIODO DA 3 A 6 GIORNI.** La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione. **Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.**	**VOTO 6/10**
TIPOLOGIA F	Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale. **Eventuale allontanamento dalle lezioni da 7 a 15 giorni (a cura del C.d.C.). Esclusione dallo scrutinio finale/Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (a cura del Consiglio d'Istituto).**	**VOTO 5/10**
TIPOLOGIA G –	Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.** La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata. **Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.** **I provvedimenti sono a cura del Consiglio d'Istituto.**	**VOTO 4/10**

PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE

1. Il C.d.C., in sede di scrutinio intermedio e finale, considera le finalità educative, formative, cognitive e di condotta della valutazione, l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel percorso di rispetto delle regole e delibera la corrispondenza del comportamento manifestato ad uno dei PROFILI descritti nella **Rubrica di valutazione del COMPORTAMENTO e del rispettivo voto (ALLEGATO 1), in merito alle due DIMENSIONI:**
   a. ***Acquisizione della coscienza civile*** *(condotta);*
   b. ***Partecipazione alla vita scolastica*** *(qualsiasi reazione dell'alunno in situazione di apprendimento in classe e/o in un gruppo);*

   ai CRITERI e agli INDICATORI in essa contenuti.

2. **Il PROFILO DEL COMPORTAMENTO** è assegnato dal C.d.C. anche nell'eventualità di una sola mancanza seguita dalla sanzione prevista dalla tipologia individuata.
3. In base all'applicazione degli ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DELLA MANCANZA DISCIPLINARE, il C.d.C. delibera, caso per caso, se l'accumulo di almeno 5 annotazioni per quadrimestre nella stessa tipologia debba comportare il passaggio alla valutazione inferiore.
4. **TIPOLOGIA A – B – C – D – E:** il PROFILO DEL COMPORTAMENTO è assegnato dal C.d.C. e verbalizzato.
5. **TIPOLOGIA F – G:** il PROFILO DEL COMPORTAMENTO è assegnato dal C.d.C. con delibera motivata.
6. Indipendentemente dal profilo assegnato, qualora l'alunno/a incorra nel cumulo di tre note erogate dal docente (quelle del profilo C = 8/10), nelle sanzioni disciplinari che prevedano una valutazione del comportamento pari o inferiore a 7/10, il C.d.C. può deliberarne (OLTRE ALL'AZIONE RIEDUCATIVA DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE) **l'esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione** secondo quanto disposto dall' "Integrazione al Regolamento d'Istituto - uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione" adottata il 24-03-2023 dal Consiglio d'Istituto.

7. **Il C.d.C. delibera verbalizzando nel dettaglio le situazioni, in considerazione della propria autonomia educativo-didattica e applicando il presente Regolamento, salvaguardando il principio di proporzionalità ed escludendo discriminazioni di ogni genere.**

8. Il danneggiamento doloso o colposo di beni comporta sempre l'obbligo di risarcimento del danno.
9. Le sanzioni comminate ai sensi del presente articolo hanno efficacia limitatamente a ciascun anno scolastico. Esse sono pubbliche e immediatamente esecutive.
10. Il C.d.C. nell'ambito delle sue prerogative riferite alla valutazione, può deliberare, caso per caso e con adeguata motivazione scritta sul Verbale di scrutinio finale, **l'attribuzione di un voto non esattamente coincidente con il Profilo individuato** (ES.: considerazione degli elementi di valutazione della gravità dell'infrazione, reiterazione, percorso riparativo, maturazione di atteggiamenti esemplari, etc.).
11. **L'attività riparativa DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE conferma il voto corrispondente alla TIPOLOGIA di infrazione indicato nell'allegata Rubrica di Valutazione del Comportamento, fatta salva diversa delibera motivata del Consiglio di Classe.**
12. **Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.**

13. Il VOTO di comportamento si definisce secondo quanto specificato nell'allegata RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.
14. Le ANNOTAZIONI che **CONTRIBUISCONO** alla definizione di tale VOTO sono esclusivamente quelle **DISCIPLINARI**.
15. L'annotazione disciplinare **non** può essere revocata in nessun caso, mentre nelle annotazioni **GENERICHE** si possono registrare gli eventuali progressi dell'alunno nel percorso di rispetto delle regole.
16. Nei periodi di allontanamento la Scuola promuove in regime di coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Detto percorso di recupero è finalizzato, altresì, al rientro del comportamento dello studente nei parametri della valutazione pari o superiore a SEI/DECIMI, purché verificabile dal Consiglio di Classe prima della fine dell'a.s.

Art. 104
PROCEDIMENTO PER LE MANCANZE DI TIPOLOGIA B E C

1. Le violazioni disciplinari vanno accertate, con verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità, e correttamente annotate dal docente accertatore negli appositi spazi del RE e ciò vale come formale contestazione degli addebiti e conseguente applicazione della sanzione per la TIPOLOGIA B e per la TIPOLOGIA C.

Art. 105
PROCEDIMENTO PER LE MANCANZE DELLE TIPLOGIE D – E – F – G

In caso di infrazione grave/gravissima o reiterata che comporti l'ALLONTANAMENTO dalle lezioni, il procedimento è il seguente.

1. Le mancanze disciplinari vanno accertate, con verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità, e correttamente annotate dal docente accertatore negli appositi spazi del RE e ciò vale come formale contestazione degli addebiti e avvio del procedimento sanzionatorio.
2. Segnalazione della mancanza commessa fatta dal docente al Dirigente Scolastico che, in attesa dell'adozione delle misure disciplinari di competenza dei preposti Organi collegiali (Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto), assumerà gli opportuni provvedimenti cautelari, delegando il coordinatore di classe ad informare immediatamente la famiglia.
3. Il Coordinatore di classe dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno **(ALLEGATO 2),** specificando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e dei suoi famigliari.
4. I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché espongano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare i fatti; firmano per presa visione la Comunicazione di CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI ALL'ALUNNO/A e avvio del procedimento **(ALLEGATO 2).**
5. Il Dirigente Scolastico, entro **dieci giorni** dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

6. Il Consiglio di classe, ascoltati i genitori dell'alunno o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Il verbale della riunione **(ALLEGATO 3)** viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare **(ALLEGATO 4/5)** che è immediatamente esecutivo.

Art. 106
IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 107. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.
2. L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 107
ORGANO DI GARANZIA

1. È istituito un **Organo di garanzia** individuato all'interno del Consiglio d'Istituto e formato da:
   - il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;
   - due docenti;
   - due rappresentanti dei genitori.
2. Sono designati, inoltre, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di impedimento, incompatibilità o malattia (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di garanzia:
   - rimane in carica per tre anni scolastici;
   - è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare;
   - prende decisioni a maggioranza.
4. Il ricorso è accolto dall'Organo di garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.
5. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.
6. Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
7. L'Organo di garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art.108
PROCEDIMENTO PER I RICORSI

1. L'Organo di garanzia, ricevuto il ricorso, entro cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.
3. L'Organo di garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
4. Il provvedimento dell'Organo di garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 109
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

1. Nel **Patto educativo di corresponsabilità**, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.
2. Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

Art. 110
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO SULLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI CHE HANNO DETERMINATO IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

TIPOLOGIA D

1. In seguito a RICHIAMO UFFICIALE, nel periodo di **allontanamento FINO A 2 GIORNI** il Consiglio di Classe, con attenzione alla situazione personale dello studente, delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
2. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.
3. La scuola, nell'ambito della sua autonomia, individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

DOCENTI incaricati	**ATTIVITÀ (di natura riflessiva, autoriflessiva, metacognitiva sulla sanzione comminata)**
	Leggere e riassumere un testo **Produrre una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o su un tema di educazione civica** **e/o**

	produzione di un elaborato da presentare alla classe

Art. 110
ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE PRESSO STRUTTURE OSPITANTI CONVENZIONATE CON LA SCUOLA[1] PER PERIODI DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA DA TRE A QUINDICI GIORNI

Per la **TIPOLOGIA E** (allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni) e per la **TIPOLOGIA F** (allontanamento dalle lezioni da 7 a 15 giorni).

1. Il Consiglio di Classe, con attenzione alla situazione personale dello studente, delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
2. Le attività sono **inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)** e si svolgono presso le **strutture ospitanti** con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.
3. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.
4. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, **l'obbligo di vigilanza** sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.
5. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione **all'avviso pubblico**, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente.
6. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi.
7. **Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da** remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.
8. Il mancato o parziale svolgimento delle attivita' di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
9. **Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.**

STRUTTURE OSPITANTI	ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE INSERITE NEL P.T.O.F.

10. In caso di **indisponibilità delle strutture ospitanti**, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a **favore della comunità scolastica.**

DOCENTI	ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE INSERITE NEL PTOF **Descrizione delle caratteristiche:** avere finalità educativa tendere al rafforzamento del senso di responsabilità tendere al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica tendere al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica

Art. 112
PERIODI DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA SUPERIORI A QUINDICI GIORNI

TIPOLOGIA G

1. Nei periodi di **allontanamento superiori a quindici giorni,** la scuola, con attenzione alla situazione personale dello studente, promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

***

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO RIPRENDE CAMBIANDO LA NUMERAZIONE = ARTICOLO 106, ORGANO DI GARANZIA REGIONALE, DIVENTA ART. 113

****

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Rubrica di valutazione per la definizione del PROFILO DEL COMPORTAMENTO e del rispettivo voto

****

ALLEGATO 2 - COMUNICAZIONE DI AVVIO PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI ALL'ALUNNO

Ai genitori dell'alunno/a __
della classe _
Plesso Scuola

Oggetto: contestazione degli addebiti all'alunno/a in relazione ai fatti avvenuti il ……. e comunicazione di avvio del procedimento

Il Dirigente scolastico,
sentiti i fatti riferiti da ;
acquisite le testimonianze di ;
ha accertato che l'alunno/a…… in data …… durante ……. ha

(occorre descrivere l'evento in modo puntuale e circostanziato).

Considerato il fatto che si tratta di comportamenti gravissimi e/o reiterati, il Dirigente scolastico, visto il Regolamento di disciplina degli alunni, che vieta…….. ;
considerato, inoltre, i doveri dell'alunno (art 3, comma 2 del DPR 249/98);
contesta all'alunno/a i fatti avvenuti e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i comportamenti suddetti è

A giustificazione di quanto contestato, l'alunno e i genitori possono chiedere di esporre le proprie ragioni nel corso della seduta straordinaria del Consiglio di classe convocato il giorno alle ore nella sede dell'I.C. M. Greco, plesso Marugj – Frank in via I maggio,3, Manduria. In tale occasione l'alunno/a e i suoi genitori potranno produrre anche riflessioni scritte oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

Responsabile del procedimento:

FIRMA DEI GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

****

ALLEGATO 3

VERBALE DEL CONSIGLIO STRAORDINARIO

Il giorno alle ore presso la dell'si riunisce il Consiglio di classe per decidere i provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno/a
Presiede il , verbalizza il

Sono presenti i professori:

Sono presenti i genitori:

Sono presenti gli alunni:
Risultano assenti i professori:
Risultano assenti i genitori:
Risultano assenti gli alunni:
Il Presidente in premessa comunica ai presenti che il Consiglio di Classe, convocato ai sensi del DPR n° 235/2007 e del Regolamento interno d'Istituto, in quanto Organo Collegiale che ha la competenza di irrogare provvedimenti disciplinare, in seguito alla relazione sugli episodi verificatisi nella classe il … e alla contestuale richiesta di convocazione dello stesso da parte di ……..
Il Presidente richiama anche il DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" art. 4 (Disciplina), in particolare il comma 2 secondo cui il provvedimento deve avere finalità educativa e tenere a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché il comma 3 secondo cui lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni. Il Presidente fa presente che è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe di per decidere circa le sanzioni disciplinari nei confronti dell'alunno/a che, come da contestazione di addebiti notificata all'alunno/a e ai genitori con lettera prot. . . . del….. risulta aver, in data
(riportare l'evento in modo puntuale e circostanziato)
contravvenendo al *Regolamento d'Istituto ~~di disciplina degli alunni~~*.
Il coordinatore dichiara che il Consiglio di Classe, ha già adottato alcune delle seguenti pregresse iniziative (specificare):
riunioni con i genitori della classe;
colloqui con i genitori dei singoli alunni e con gli alunni stessi; interventi mirati;
provvedimenti disciplinari e sospensioni di vario tipo e di gravità crescente nel tempo.

Vengono, poi, sentiti i Sigg. convocati in qualità di che riferiscono quanto segue
Vengono, poi, ammessi l'alunno/a e il genitore; il Presidente chiede all'alunno/a di esporre le sue osservazioni in merito all'accaduto.
L'alunno/a afferma che

Il Presidente chiede al genitore dell'alunno/a di esporre le sue osservazioni. Il Sig. riferisce che

Vengono prodotte memorie scritte che, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante.
Il Presidente invita ad uscire dall'aula quanti non siano membri dell'organo collegiale e apre la discussione invitando i presenti ad esprimersi. Prendono la parola
che osservano quanto segue:

Sulla base di quanto fin qui espresso, il Presidente riassume i vari interventi e, ritenendo che ci siano gli elementi perché il Consiglio* di possa decidere, lo invita a pronunciarsi.
**Consiglio di classe se si tratta di sanzione che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg; Consiglio d'Istituto per sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine*

dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).
Il Consiglio di classe,
considerate le mancanze disciplinari che contravvengono al *Regolamento di disciplina degli alunni*;
considerati, inoltre, i doveri i dell'alunno (art 3, comma 2 del DPR 249/98);
considerata la condotta dell'alunno e, in particolare, le annotazioni disciplinari presenti nel Registro di classe fortemente correlate alla condotta contestata;
considerate le motivazioni addotte a sua difesa dall'alunno/a;
esaminata la situazione personale dell'alunno/a.

DELIBERA

all'unanimità o a maggioranza con voti_____
(riportare in modo chiaro il computo dei voti e, su richiesta degli interessati, eventuali dichiarazioni di voto)

di irrogare la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni ai sensi dell'art. ____

del *Regolamento d'Istituto ~~di disciplina degli alunni~~* per la durata di giorni_ a decorrere dal giorno successivo all'avvenuto ricevimento della notifica del provvedimento.
Viene riammesso lo studente, il Presidente comunica la decisione all'alunno/a ed ai genitori e li informa che successivamente la delibera sarà loro notificata per iscritto.

IL VERBALIZZANTE IL PRESIDENTE

****

ALLEGATO 4
Ai genitori dell'alunno/a
della classe
Plesso Scuola

Oggetto: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno/a in relazione ai fatti avvenuti il ___

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Visto il DPR 8 agosto 2025 n.134 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Aggiornamento Patto di Corresponsabilità Educativa.
Visto il DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita: «I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica»;
Visto il Regolamento d'Istituto ~~di disciplina degli alunni~~;

Vista la comunicazione prot. n_del___, con cui, veniva dato avvio al procedimento e veniva contestato alunno/a di aver_____

(riportare la descrizione puntuale e circostanziata dell'evento contenuta nella lettera di contestazione di addebiti)
Vista la delibera assunta dal Consiglio di classe nella delibera del_con la quale è

stato deciso di irrogare all'alunno/a la sanzione **dell'allontanamento** dalle lezioni prevista dal Regolamento d'Istituto ~~di disciplina degli alunni~~ di questo Istituto, per la durata di giorni .

NOTIFICA

all'alunno/a__la sanzione disciplinare **dell'allontanamento** dalle lezioni per giorni _____che decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica ai sensi del *Regolamento d'Istituto* ~~*di disciplina degli alunni*~~ ~~di questo Istituto~~
In tale periodo l'alunno dovrà____

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo.
Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.
La presente notifica viene effettuata tramite consegna a mano/ e-mail.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO

****

ALLEGATO 5
RICHIAMO UFFICIALE – allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

Ai genitori dell'alunno/a
della classe Plesso Scuola
OGGETTO: richiamo ufficiale
A seguito dell'episodio avvenuto in data_____, in relazione a quanto discusso durante il Consiglio di classe del_ si ritiene opportuno comunicarvi che il comportamento scolastico di vostro figlio/a è gravemente inadeguato. In particolare:
_____
__
In merito agli interventi che il Consiglio di classe ha deliberato di attuare per far fronte alla situazione già ampiamente discussa, si informa che:
saranno condotte attività rivolte a riflettere sui propri comportamenti (eventualmente anche con eventuale l'intervento dello psicologo d'Istituto) e sulle relazioni con compagni/docenti (è prevista_____).
verrà attuata una diversa organizzazione della classe attraverso attribuzione di ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di classe chiede quindi la collaborazione della famiglia in merito ad un comportamento più corretto e rispettoso dell'ambiente scolastico.
Vi proponiamo inoltre un incontro il Coordinatore di classe per fare il punto della situazione, scambiare indicazioni e informazioni, confrontarsi sulle possibili azioni da attuare per aiutare a maturare comportamenti positivi per l'apprendimento e le relazioni interpersonali.
Data l'importanza della questione, siamo certi di poter contare sul vostro aiuto.

IL COORDINATORE DI CLASSE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Da *far firmare ai Genitori e restituire al Docente Coordinatore di classe entro e non oltre il .....*

Il/la sottoscritto/a, genitore dell'alunno/a
……. della classe ..... sez

D I C H I A R A

di aver preso visione della
comunicazione relativa allo scorretto comportamento scolastico del figlio stilata dal Consiglio di Classe.

Firma del genitore _____

ISTITUTO Comprensivo Statale "MICHELE GRECO" – Manduria (TA)
A.S. 2025-2026
IL COLLEGIO DEI DOCENTI nella seduta del 15 ottobre 2025 n. 4

VISTO - D.P.R. 08/08/2025 n. 134 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR 24/06/1098 n. 249). Aggiornamento Patto di Corresponsabilità Educativa;

VISTA - NOTA MIM 23/01/2025 n.2867 – indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella SSPG (rubrica di valutazione – intero a.s.);

VISTO – O.M. 09/01/2025 n. 3 – valutazione del comportamento nella SSPG (non ammissione alla classe successiva/esame di Stato con voto inferiore a 6/10);

VISTA - LEGGE 1°/10/2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;

VISTO - D.M. 07/09/2024 n. 183 - Decreto adozione Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica+Linee Guida;

VISTA - NOTA M.I.M. 11/07/2024 n. 5274 – Divieto utilizzazione cellulare scuola primo ciclo non soltanto a fini ricreativi ma anche a fini didattici**;**

VISTA – LEGGE 17/05/2024, n. 70 - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

VISTO - D.M. 30 gennaio 2024 n. 14 (certificazione delle competenze – modello nazionale);

VISTA – LEGGE 20 agosto 2019 n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, obbligatorio e trasversale per tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020-2021;

VISTO - Dlgs 13/04/2017 n. 62, Art. 1 c. 3 - *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";*

VISTO - D.P.R. 25/08/1999 n. 275, art. 4 c. 4 (autonomia delle istituzioni scolastiche nella valutazione)

VISTO - D.P.R. 24/06/1998 n. 249 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175);

****

VISTO - REGOLAMENTO DI ISTITUTO - Artt. 99 – 100 – 101 – 102 – 103 – 104 – 105 modificati dal Collegio dei Docenti del 18/12/2025 Verbale n. 4

VISTI - REGOLAMENTO BYOD – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ – CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO I.C.S. "MICHELE GRECO"

DELIBERA
la seguente

Rubrica di valutazione per la definizione del PROFILO DEL COMPORTAMENTO

per l'attribuzione di un VOTO IN DECIMI riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e parte integrante del Regolamento d'Istituto

(ALLEGATO 1)[1]

Profilo A – B – C – D – E – F – G

LA RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUL COMPORTAMENTO è costruita in modo simile ad una rubrica di valutazione olistica ossia un giudizio globale sulla prestazione complessiva dell'alunno/a, oltre che su aspetti specifici.
Essa prevede l'individuazione di **DIMENSIONI – CRITERI – INDICATORI** al fine di definire il PROFILO DEL COMPORTAMENTO comprensivo della dimensione formativa, cognitiva e di condotta (secondo una scala decrescente in lettere) e formulare il corrispondente **VOTO IN DECIMI.**

- Il voto sul **COMPORTAMENTO** è comprensivo della **adesione** all'insieme delle regole dell'Istituzione Scuola **e dei risultati conseguiti in Educazione Civica** nella dimensione trasversale di detto insegnamento (L. n. 92/20 agosto 2019; D.M. n. 183 del 07/09/2024 e allegate Linee Guida).

COMPETENZE CHIAVE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

- Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
- Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.

[1] **OM 09/01/2025 n. 3** – valutazione del comportamento nella SSPG (non ammissione alla classe successiva/esame di Stato con voto inferiore a 6/10)
NOTA MIM 23/01/2025 n.2867 – indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella SSPG (rubrica di valutazione – intero a.s.)

- Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.
- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Conosce e rispetta i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione Italiana, come fondamento delle relazioni interpersonali (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà), della convivenza civile e della costruzione del bene comune.

DIMENSIONE 1	**DIMENSIONE 2**
Acquisizione della coscienza civile *(condotta)*	***Partecipazione alla vita scolastica*** *(qualsiasi reazione dell'alunno in situazione di apprendimento in classe e/o in un gruppo)*
CRITERI	**CRITERI**
a) Rispetto di sé. *b) Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).* *c) Rispetto dell'ambiente.* *d) Rispetto delle regole (Regolamento di Istituto).*	*a) Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo della solidarietà in vista del bene comune* *b) Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazione*
INDICATORI	**INDICATORI**
Rispetto di sé - Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. - Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto *Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà)* - Rispetta gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. - Riconosce le diversità culturali e religiose ed è capace di instaurare un dialogo costruttivo. - Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri - Contrasta e denuncia il bullismo e il cyber bullismo *Rispetto dell'ambiente* - Rispetta le cose proprie e altrui (dei compagni, gli arredi della scuola, etc.) e dell'ambiente *Rispetto delle regole (Regolamento di Istituto)* - Rispetta le regole scolastiche: Sicurezza Puntualità Frequenza - Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola	*Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo della la solidarietà in vista del bene comune* - È disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche - Interviene nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati *Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazione* - Svolge puntualmente le consegne ed evidenzia serietà e costanza

Esempio di GIUDIZIO SINTETICO (numericamente, da 10/10 a 4/10) da usare nella valutazione di processo	
A - Responsabile e propositivo / esemplare e maturo = 10/10 B - Corretto e responsabile / rispettoso e partecipativo = 9/10 C - Vivace ma sostanzialmente corretto / Corretto e diligente = 8/10	D - Globalmente accettabile / poco corretto, ma disponibile ad accettare i richiami = 7/10 E - Poco corretto / Non sempre rispettoso = 6/10 F - Scorretto e inadeguato / non rispettoso, inaccettabile = 5/10 G - Gravemente scorretto = 4/10

RE = Registro Elettronico = visibilità e comunicazione alla famiglia.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI in particolare**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO A VOTO 10/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Cura il proprio aspetto, adotta un abbigliamento consono ai contesti e ha uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale.	Rispetta i ruoli delle figure adulte e i compagni, è accogliente verso persone di altre culture e religioni. Si adopera per il dialogo costruttivo rispettando le

	le varie forme di libertà).	Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	opinioni. Non manifesta atteggiamenti bullistici.
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Agisce con rispetto delle cose proprie e altrui, rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **TIPOLOGIA A** Rispetta le regole dell'istituzione scolastica in riferimento alla sicurezza, puntualità, frequenza. ➢ **SANZIONI** **Nessuna sanzione.**
2)Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati	Collabora dialogando in modo responsabile, propositivo e pertinente con docenti e compagni in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Agisce animato da alta motivazione all'apprendimento in modo maturo e in vista del bene comune.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO <u>B</u> VOTO 9/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Cura il proprio aspetto, adotta un abbigliamento consono ai contesti e adotta uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	Corretto con tutti gli operatori scolastici e disponibile verso i compagni; si lascia coinvolgere nel dialogo costruttivo rispettando le opinioni diverse dalle sue. Non manifesta atteggiamenti bullistici.
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Agisce con rispetto delle cose proprie e altrui, rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA B$_{\text{mancanze scusabili}}$** 1. Ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione, ma giustificato il giorno dopo; 2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti, ma recuperati nell'arco della settimana; 3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti; 4. assenze giustificate tardivamente nell'arco della settimana.

			➢ **SANZIONI** Riprensione verbale a cura del docente: detta sanzione informale è prevista unicamente per le mancanze scusabili. **Sul RE[2] il docente annota l'avvenuta riprensione e specifica che è solo verbale.**
2) Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati	Collabora dialogando in modo responsabile con docenti e compagni in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Agisce animato da buona motivazione all'apprendimento in vista del bene comune.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO C VOTO 8/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Cura il proprio aspetto e adotta uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	Sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti e dei compagni; partecipa al dialogo costruttivo rispettando le diverse opinioni. Non manifesta atteggiamenti bullistici.
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Agisce con rispetto delle cose proprie e altrui, rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA - C** 1. Ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione; 2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti **(6^ riprensione si trasforma in annotazione: da 1 a 5 annotazioni)**; 3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti **(6^ riprensione si trasforma in annotazione: da 1 a 5 annotazioni)**; 4. assenze giustificate tardivamente oltre l'arco della settimana **(da 1 a 5**

[2] RE = Registro Elettronico. L'espressione **"annotazione sul RE" comporta sempre la comunicazione (= visibilità) alla famiglia per la presa visione.**

			annotazioni); 5. interventi/interruzioni inopportuni durante le lezioni **(da 1 a 2 annotazioni);** **6.** interruzioni delle lezioni anche mediante dialoghi fra compagni, produzione di rumori e/o scuotimenti molesti e urla **(da 1 a 2 annotazioni).** ➢ **SANZIONI** **Il docente annota la mancanza sul RE.** **Il cumulo di 3 annotazioni, su motivata delibera del C.d.C., può determinare l'esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**
2) Parteci pazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati.	Si lascia coinvolgere nel dialogo educativo in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Non è sempre costante nello svolgimento delle consegne, ma si adopera per recuperare. La motivazione è funzionale agli interessi.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO D VOTO 7/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Generalmente ha cura di sé e adotta uno stile di vita sano e corretto.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	Non sempre rispetta docenti e compagni; nel dialogo talvolta ha atteggiamenti poco rispettosi degli altri e delle loro opinioni. **Sporadicamente manifesta atteggiamenti arroganti con i compagni**.
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Non è accurato nell'uso delle cose proprie e altrui e non sempre rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA - D** 1. Reiterato (**seconda annotazione**) ritardo nell'ingresso a Scuola privo di giustificazione; 2. mancato assolvimento dei compiti regolarmente assegnati dai docenti (**+ di 5 annotazioni);** 3. essere sprovvisti del necessario materiale didattico, ivi compreso il corredo normalmente occorrente per la lezione di Scienze motorie e sportive, portandolo a Scuola al bisogno o quando espressamente richiesto dai docenti **(+ di 5 annotazioni)**; 4. assenze giustificate tardivamente (**+ di 5 annotazioni);**

			5. assenze rimaste ingiustificate alla fine dell'anno scolastico; **6.** interventi/interruzioni inopportuni durante le lezioni **(+ di 3 annotazioni);** **7.** interruzioni delle lezioni anche mediante dialoghi fra compagni, produzione di rumori e/o scuotimenti molesti e urla **(+ di 3 annotazioni).** **PRIMA ANNOTAZIONE** **1. Atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal docente/team antibullismo, risolti con la riconciliazione tra le parti;** **2. parole/gesti volgari/irriverenti lesivi della dignità della persona (turpiloquio intenzionale rivolto a compagni/e, docenti, Dirigente Scolastico, personale tutto della scuola);** 3. lancio di oggetti non contundenti; 4. allontanamento arbitrario dal posto o dalla classe; 5. ritardo nel rientro in classe successivamente all'allontanamento autorizzato dal docente; 6. prolungamento immotivato della permanenza presso i servizi igienici, lungo le scale ed i corridoi; 7. omesso mantenimento della pulizia delle aule mediante abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori; 8. causazione di disordine nelle aule tale da pregiudicarne l'utilizzo per le attività programmate nelle ore immediatamente successive; 9. intemperanze nel corso di attività didattiche; 10. intemperanze nel corso di interventi educativi anche al fuori dei locali della scuola; 11. impiego a Scuola del telefono cellulare, di dispositivi elettronici ed oggetti non inerenti allo svolgimento delle attività di Istituto senza esplicita autorizzazione; 12. approvvigionamento di cibi e bevande presso il distributore automatico della Scuola. ➢ **SANZIONI** Annotazione del **docente** sul RE, comunicazione dell'infrazione al **Dirigente Scolastico** con **RICHIAMO UFFICIALE** (**ALLEGATO 5)** a cura di quest'ultimo e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale **(in presenza di ELEMENTI DI GRAVITÀ, convocazione di un C.d.C. straordinario e possibile delibera di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni).** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle**

			lezioni per un periodo fino a 2 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte **presso l'istituzione scolastica**. La scuola, nell'ambito della sua autonomia, individua i **docenti incaricati** di realizzare tali attività. ➢ **In seguito a motivata delibera del C.d.C., possibile esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**
2)Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati.	Di rado si lascia coinvolgere in modo costruttivo in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	A volte non rispetta le consegne che recupera di rado, non è munito del materiale scolastico e ha interessi settoriali.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO E VOTO 6/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Generalmente ha cura di sé.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	A volte insolente, **manifesta atteggiamenti arroganti con i compagni, non rispettandone le opinioni; tende ad assumere il ruolo di leader negativo.**
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Non è accurato nell'uso delle cose proprie e altrui e non sempre rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA - E PRIMA ANNOTAZIONE** 1. Scaricare o caricare video, musica e applicazioni senza il consenso del docente;

	disciplina)	comunicazioni provenienti dalla scuola.	**2.** negligenze, imprudenze e/o violazioni colpose dei regolamenti di laboratorio e/o degli spazi attrezzati, con danno o pericolo di danno a carico di beni; 3. manomissione e/o incisione di suppellettili, infissi, etc.; 4. scritte su muri, porte e banchi; 5. danneggiamento della segnaletica di sicurezza e/o di emergenza e dei presidi antincendio; 6. lancio di oggetti contundenti con pericolo di danno a carico di beni e/o persone; **SECONDA ANNOTAZIONE** 7. reiterazione parole/gesti volgari/irriverenti lesivi della dignità della persona (turpiloquio intenzionale rivolto a compagni/e, docenti, dirigente scolastico, personale tutto della scuola); 8. reiterazione di Atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal Docente/Team antibullismo, risolti con la riconciliazione tra le parti. ➢ **SANZIONI** 1. Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C.** straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale. **2. Eventuale allontanamento dalle lezioni per un periodo da 3 a 6 giorni.** La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione. **Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 6 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe** che si riunisce d'urgenza previa informativa, altresì verbale, al Dirigente scolastico. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, CHE NON INTERROMPE LA FREQUENZA ai fini della validità dell'a.s.**

			Tali attività sono inserite nel PTOF e si svolgono presso le STRUTTURE OSPITANTI con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula **CONVENZIONI,** assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione** delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei **principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.** Durante detto periodo deve essere previsto un **rapporto** tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe. ❖ **In seguito a motivata delibera del C.d.C., possibile esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**
2)Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati	Di rado si lascia coinvolgere in modo costruttivo in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Spesso non rispetta le consegne, non è munito del materiale scolastico e ha interessi settoriali.

DIMENSIONI	**CRITERI**	**INDICATORI**	**PROFILO DEL COMPORTAMENTO F VOTO 5/DECIMI**
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Generalmente ha cura di sé (ma anche: ha poca cura di sé).
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo	A volte insolente, **manifesta atteggiamenti arroganti con i compagni, non rispettandone le opinioni e i diritti; assume il ruolo di leader negativo.**

		costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Non è accurato nell'uso delle cose proprie e altrui e non rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA F: SECONDA ANNOTAZIONE.** 1. Scaricare o caricare video, musica e applicazioni senza il consenso del docente. **2.** negligenze, imprudenze e/o violazioni colpose dei regolamenti di laboratorio e/o degli spazi attrezzati, con danno o pericolo di danno a carico di beni; 3. manomissione e/o incisione di suppellettili, infissi, etc.; 4. scritte su muri, porte e banchi; 5. danneggiamento della segnaletica di sicurezza e/o di emergenza e dei presidi antincendio; 6. lancio di oggetti contundenti con pericolo di danno a carico di beni e/o persone; 7. atti di bullismo, cyberbullismo e/o affini con danni fisici/morali accertati dal docente/team antibullismo (o TERZA ANNOTAZIONE). 8. REITERAZIONE (TERZA ANNOTAZIONE): PAROLE/GESTI VOLGARI/IRRIVERENTI LESIVI DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA (TURPILOQUIO INTENZIONALE RIVOLTO A COMPAGNI/E, DOCENTI, DIRIGENTE SCOLASTICO, PERSONALE TUTTO DELLA SCUOLA). ➢ **SANZIONI** **1.** Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C.** straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 7 e 15 giorni**. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata. **Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.** **L'eventuale esclusione dallo scrutinio finale/ non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi è a cura del CONSIGLIO D'ISTITUTO.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni per un periodo**

			compreso fra 7 e 15 giorni sono deliberati dal Consiglio di Classe che si riunisce d'urgenza previa informativa, altresì verbale, al Dirigente scolastico. Nel periodo di allontanamento il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, CHE NON INTERROMPE LA FREQUENZA ai fini della validità dell'a.s.** **Tali attività sono inserite nel PTOF e si svolgono presso le STRUTTURE OSPITANTI** con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula **CONVENZIONI,** assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione** delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei **principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.** Durante detto periodo deve essere previsto un **rapporto** tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale di preparare il rientro nel gruppo classe. ❖ **In seguito a motivata delibera del C.d.C., possibile esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**
2)Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati	Non si lascia coinvolgere in modo costruttivo in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Abitualmente non rispetta le consegne, non è munito del materiale scolastico e ha interessi settoriali.

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	PROFILO DEL COMPORTAMENTO G VOTO 4/DECIMI
1) Acquisizione della coscienza civile.	Rispetto di sé.	Manifestare cura personale, ordine e abbigliamento consono e adeguato all'istituzione scolastica. Rispettare sé stesso come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	Generalmente ha cura di sé (ma anche: ha poca cura di sé) e adotta uno stile di vita non sempre sano e corretto.
	Rispetto degli altri (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà).	Rispettare gli adulti (docenti, personale scolastico, etc.) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale. Riconoscere le diversità culturali e religiose ed essere capace di instaurare un dialogo costruttivo. Accettare comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Contrastare e denunciare il bullismo e il cyber bullismo.	A volte insolente verso i docenti, **manifesta atteggiamenti arroganti con i compagni, non rispettandone le opinioni e i diritti; assume il ruolo di leader negativo con comportamenti a rischio.**
	Rispetto dell'ambiente.	Rispettare le cose (proprie e altrui, gli arredi della scuola, etc.) e l'ambiente.	Danneggia le cose altrui e non rispetta l'ambiente.
	Rispetto delle regole Rispetto delle regole (Regolamento di disciplina)	Rispettare le regole scolastiche in merito a: ❖ Sicurezza ❖ Puntualità ❖ Frequenza. Riferire tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.	➢ **MANCANZE TIPOLOGIA G** **PRIMA ANNOTAZIONE** 1. Scaricare o caricare audio/video/applicazioni dal contenuto osceno; 2. Utilizzare applicazioni, strumenti di comunicazione e social network durante le lezioni senza esplicita autorizzazione; 3. Utilizzare qualsiasi programma e/o applicazione senza l'esplicita autorizzazione del docente, durante l'orario scolastico e le attività didattiche; **4.** atti integranti, sia pur astrattamente, estremi di **reato** (ad es.: ingiuria, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, percosse, lesioni personali, rissa, violenza privata, accesso abusivo al sistema informatico o telematico d'Istituto, furto, danneggiamento, deturpamento e imbrattamento, incendio, etc.); **5.** teorizzazione e propaganda a Scuola di ogni forma di discriminazione; 6. lancio di oggetti contundenti con danno a carico di persone e/o beni; **7.** violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati, con danno a carico di beni e/o persone; 8. introduzione nella Scuola di oggetti vietati dalla legge; 9. introduzione nella Scuola di alcool e/o sostanze vietati dalla legge; 10. manomissione, alterazione o distruzione di documenti scolastici; 11. mancato ingresso a Scuola finalizzato alla sottrazione arbitraria dalle attività scolastiche, ovvero allontanamento dall'Istituto

			durante le lezioni in difetto di apposita autorizzazione dirigenziale. ➢ **SANZIONI** **1.** Annotazione del **docente** sul RE, convocazione di un **C.d.C**. straordinario con annotazione a cura del **Dirigente Scolastico** sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.** La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata. **Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.** Le sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni, anche sino al termine dell'anno scolastico, e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono **adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO SENTITO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.** Tanto il Consiglio di classe quanto il Consiglio di Istituto, secondo le rispettive competenze, vengono convocati, ai fini dell'avviamento del procedimento sanzionatorio, entro e non oltre 2 giorni lavorativi successivi all'accertamento della infrazione. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica **superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, **la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un PERCORSO DI RECUPERO EDUCATIVO mirato all'inclusione,**

			alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. ❖ **In seguito a motivata delibera del C.d.C., possibile esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione.**
2)Partecipazione alla vita scolastica	Cooperazione con gli altri, esercizio del dialogo e della solidarietà in vista del bene comune.	Essere disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo e dialogare con i docenti e con i compagni in classe e nelle attività extrascolastiche. Intervenire nel dialogo con interventi pertinenti e appropriati.	Rifiuta il coinvolgimento in attività curriculari ed extracurriculari.
	Impegno nel portare a termine le consegne e custodire sussidi e documentazioni.	Svolgere puntualmente le consegne con serietà e costanza.	Non rispetta le consegne, non è munito del materiale scolastico e ha non evidenzia interessi positivi.

Dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO (art. 103):

PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE

1. Il C.d.C., in sede di scrutinio intermedio e finale, considera le finalità educative, formative, cognitive e di condotta della valutazione, l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel percorso di rispetto delle regole e delibera la corrispondenza del comportamento manifestato ad uno dei PROFILI descritti nella **Rubrica di valutazione del COMPORTAMENTO e del rispettivo voto (ALLEGATO 1), in merito alle due DIMENSIONI:**
   a. ***Acquisizione della coscienza civile*** *(condotta);*
   b. ***Partecipazione alla vita scolastica*** *(qualsiasi reazione dell'alunno in situazione di apprendimento in classe e/o in un gruppo);*

   ai CRITERI e agli INDICATORI in essa contenuti.

2. **Il PROFILO DEL COMPORTAMENTO** è assegnato dal C.d.C. anche nell'eventualità di una sola mancanza seguita dalla sanzione prevista dalla tipologia individuata.
3. In base all'applicazione degli ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ DELLA MANCANZA DISCIPLINARE, il C.d.C. delibera, caso per caso, se l'accumulo di almeno 5 annotazioni per quadrimestre nella stessa tipologia debba comportare il passaggio alla valutazione inferiore.
4. **TIPOLOGIA A – B – C – D – E:** il PROFILO DEL COMPORTAMENTO è assegnato dal C.d.C. e verbalizzato.
5. **TIPOLOGIA F – G:** il PROFILO DEL COMPORTAMENTO è assegnato dal C.d.C. con delibera motivata.
6. Indipendentemente dal profilo assegnato, qualora l'alunno/a incorra nel cumulo di tre note erogate dal docente (quelle del profilo C = 8/10), nelle sanzioni disciplinari che prevedano una valutazione del comportamento pari o inferiore a 7/10, il C.d.C. può deliberarne (OLTRE ALL'AZIONE RIEDUCATIVA DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE) **l'esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione** secondo quanto disposto dall' "Integrazione al Regolamento d'Istituto - uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione" adottata il 24-03-2023 dal Consiglio d'Istituto.

7. **Il C.d.C. delibera verbalizzando nel dettaglio le situazioni, in considerazione della propria autonomia educativo-didattica e applicando il presente Regolamento, salvaguardando il principio di proporzionalità ed escludendo discriminazioni di ogni genere.**

8. Il danneggiamento doloso o colposo di beni comporta sempre l'obbligo di risarcimento del danno.
9. Le sanzioni comminate ai sensi del presente articolo hanno efficacia limitatamente a ciascun anno scolastico. Esse sono pubbliche e immediatamente esecutive.
10. Il C.d.C. nell'ambito delle sue prerogative riferite alla valutazione, può deliberare, caso per caso e con adeguata motivazione scritta sul Verbale di scrutinio finale, **l'attribuzione di un voto non esattamente coincidente con il Profilo individuato** (ES.: considerazione degli elementi di valutazione della gravità dell'infrazione, reiterazione, percorso riparativo, maturazione di atteggiamenti esemplari, etc.).
11. **L'attività riparativa DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE conferma il voto corrispondente alla TIPOLOGIA di infrazione indicato nell'allegata Rubrica di Valutazione del Comportamento, fatta salva diversa delibera motivata del Consiglio di Classe.**
12. **Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.**

13. Il VOTO di comportamento si definisce secondo quanto specificato nell'allegata RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.
14. Le ANNOTAZIONI che **CONTRIBUISCONO** alla definizione di tale VOTO sono esclusivamente quelle **DISCIPLINARI**.

15. L'annotazione disciplinare **non** può essere revocata in nessun caso, mentre nelle annotazioni **GENERICHE** si possono registrare gli eventuali progressi dell'alunno nel percorso di rispetto delle regole.
16. Nei periodi di allontanamento la Scuola promuove in regime di coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Detto percorso di recupero è finalizzato, altresì, al rientro del comportamento dello studente nei parametri della valutazione pari o superiore a SEI/DECIMI, purché verificabile dal Consiglio di Classe prima della fine dell'a.s.

ESTRATTO SANZIONI --- RE = Registro Elettronico

1. Profilo A: voto 10 – nessuna.
2. Profilo B: voto 9 – Riprensione verbale a cura del docente, comunque annotati sul RE visibile alla famiglia.
3. Profilo C: voto 8 – Richiamo a cura del docente con annotazione sul registro elettronico visibile alla famiglia.
4. Profilo D: voto 7 – Annotazione del **docente** sul RE, comunicazione dell'infrazione al **Dirigente Scolastico** con **RICHIAMO UFFICIALE** (**ALLEGATO 5)** a cura di quest'ultimo e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale **(eventuale convocazione di un C.d.C. straordinario e possibile delibera di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni).**
5. Profilo E: voto 6 – Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente
   Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **EVENTUALE ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI PER UN PERIODO DA 3 A 6 GIORNI.**
   La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione.
   Il provvedimento è a cura del Consiglio di Classe.
   Possibile allontanamento dalle lezioni da 1 a 6 giorni (C.d.C.)
6. Profilo F: voto 5 – Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale. **Eventuale allontanamento dalle lezioni da 7 a 15 giorni (a cura del C.d.C.).**
   Esclusione dallo scrutinio finale/Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (a cura del Consiglio d'Istituto).
7. Profilo G: voto 4 – Annotazione del docente sul RE, convocazione di un C.d.C. straordinario con annotazione a cura del Dirigente Scolastico sul RE e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale; **allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.**
   La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità/reiterazione dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo ingenerata. **Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.**

   I provvedimenti sono a cura del Consiglio d'Istituto.